

## Piano di Miglioramento d'Istituto

L'attuale quadro normativo, l'istituzione del RAV, la definizione del PTOF, le indicazioni che ci derivano dall'Europa di una didattica tesa alle competenze e, infine, l'indicazione di un processo di autovalutazione delineato dal DPR n. 80 del 2013, hanno tracciato un chiaro sentiero culturale su cui la scuola dell'autonomia deve muoversi nei prossimi anni. In quest'ottica culturale e strategica si innesta la predisposizione del "Piano di Miglioramento" secondo gli orientamenti della Nota MIUR del 1-9-2015, prot. 7904 che, nell'indicare le modalità di chiusura e pubblicazione del RAV, apre la fase di formulazione ed attuazione del Piano di miglioramento, proprio sulla scorta dell'elaborazione delle indicazioni dei "punti di forza" e "punti di debolezza" derivati dal Rapporto. Tutte le scuole, infatti, sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutta "l'autonomia" a disposizione. Il Dirigente scolastico, rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, coadiuvato dal Nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (Unità di autovalutazione), ha elaborato i contenuti ed i dati da inserire nel Piano di Miglioramento finalizzando l'azione a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo incontri di incontro e condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione dei percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

La predisposizione del Piano di Miglioramento, in coerenza con quanto emerso dal RAV, si attua tenendo sempre in considerazione alcuni passaggi quali:

- 1) Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento.
- 2) Pianificare le azioni una volta definiti gli obiettivi.
- 3) Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.
- 4) Documentare l'attività del nucleo di valutazione.

Per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione, di cui i Piani di Miglioramento sono una parte integrante, e per le ulteriori attività formative, l'IC "Bovio-Pontillo-Pascoli" di Cicciano ha attivato tutte le procedure per finanziare attività coerenti con i traguardi e gli obiettivi delineati nel RAV e di seguito rappresentati come specifica Pianificazione di Miglioramento. A tal riguardo, si precisa che, l'IC di Cicciano, ha partecipato alla procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 25 e art. 2 lett. a) e del DD 937 del 15-09-2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, ed ha ottenuto l'approvazione del progetto col relativo finanziamento per la formazione del personale.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO: "Migliorare i processi per migliorare gli esiti: dalla Progettazione alla Valutazione per competenze passando per il Curricolo".**

La prima fase del procedimento di Valutazione dell'ISTITUTO COMPRESIVO "BOVIO PONTILLO- PASCOLI" DI CICCIANO, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013, e successive circolari esplicative si è conclusa con la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione **sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web della nostra istituzione scolastica autonoma.**

**All'interno di questo processo di autovalutazione l'analisi SWOTT, come strumento di pianificazione strategica utilizzato, ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico.**

Fondamentali sono stati i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all'interno del GAV dei dati significativi emersi, che sono stati esplicitati, argomentati, ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della **complessa organizzazione scolastica.**

Il PIANO di miglioramento, e pertanto le azioni progettuali in esso contenute, sono state elaborate a partire dai risultati del processo di autovalutazione e in particolare dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, con particolare riferimento agli esiti degli studenti.

#### RAPPORTO RAV- PDM

ESITI DEGLI STUDENTI		
TRAGUARDI		PRIORITA'
RISULTATI SCOLASTICI	<b>RIDURRE</b> la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi , nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni	1
	<b>POTENZIARE</b> una <b>cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento</b> della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti	1
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	- <b>RIPENSARE E ORGANIZZARE il curricolo secondo le otto competenze chiave europee</b> (comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) in una organizzazione unitaria la cui declinazione sarà veicolo e strumento per arrivare a tutte le competenze del curricolo, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.	1
	- <b>RAFFORZARE</b> le competenze digitali della professionalità docente e non, intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.	2
	- <b>VALORIZZARE</b> la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.	2
	- <b>PROMUOVERE</b> una ipotesi di didattica curricolare per competenze	1

Dall'analisi del report del GAV emergono, pertanto, queste considerazioni:

La cultura della qualità, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta.

In tale prospettiva, tale progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte delle risorse umane presenti, della funzione docente, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla valorizzazione della significatività degli ambienti di apprendimento

Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze, gestire il controllo in funzione di chiari obiettivi formativi, gestire il controllo delle Unità di Apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti. Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione, prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

#### AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA - MACRO AREA DI PROCESSO 3: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Subarea<sub>1</sub>: Curricolo, Progettazione, Valutazione

Subarea<sub>2</sub>: Ambienti di Apprendimento

#### IDEA GUIDA: LE AZIONI

Dall'analisi del RAV emergono tre piste di lavoro utili ai fini di un ulteriore miglioramento della qualità dell'istruzione.

La meta verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento viene declinata in obiettivi di processo a breve termine corrispondente all'anno in corso per gli obiettivi operativi di risultato, e a medio termine nell'arco di un biennio.

Per i risultati a medio termine ci si attende il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei docenti di tutti gli ambiti disciplinari e di tutte le classi e le sezioni che verranno informati dei processi in atto, dei risultati parziali e finali del Piano di Miglioramento.

Istituto Comprensivo "BOVIO-PONTILLO -PASCOLI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado a indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (Na) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

Web site: [www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it](http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it) E-mail: [naic8ex00r@istruzione.it](mailto:naic8ex00r@istruzione.it) –

Pec: [naic8ex00r@pec.istruzione.it](mailto:naic8ex00r@pec.istruzione.it) - Distretto scolastico n°30 - Codice meccanografico NAIC8EX00R – C. F.: 92044530639



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Unione Europea



ISTITUTO COMPRENSIVO  
**CICCIANO**

**pon**  
2007-2013

[www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it](http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it)

**“BOVIO-PONTILLO-PASCOLI”**

Le azioni poste in essere sono messe in relazione con il quadro di riferimento del lavoro che **INDIRE** svolge in collaborazione con le scuole delle Avanguardie Educative e con quanto previsto dalla legge 170/2015 “La Buona Scuola”.

1. PROGETTARE PER MIGLIORARE: LE COMPETENZE
2. PROGETTARE PER MIGLIORARE: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
3. PROGETTARE PER MIGLIORARE: LA VALUTAZIONE

Ogni azione del piano è strutturata secondo il ciclo Plan – Do – Check-Act”.

Il "PDCA", sarà lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti di criticità emersi nel RAV e sarà alla base del miglioramento continuo.

Il ciclo si compone di 4 parti:

- **PLAN** la pianificazione: individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategie e fini.
- **DO** l'implementazione: attuazione delle azioni pianificate – formazione - attività di ricerca azione – sperimentazione.
- **CHECK** la verifica: misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per valutare gli obiettivi ipotizzati
- **ACT** la fase di riesame e consolidamento dei risultati raggiunti, analisi dei prodotti, pubblicizzazione degli esiti.



### FINALITÀ GENERALI

- Delinare un curriculum per competenze dell'Istituto secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica, attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo.
- Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.
- Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning
- Consolidare una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento

### OBIETTIVI GENERALI

- Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
- Ripensare e organizzare il curriculum secondo le otto competenze chiave europee (comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) in una organizzazione unitaria la cui declinazione sarà veicolo e strumento per arrivare a tutte le competenze del curriculum, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.
- Potenziare una **cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- Rafforzare le competenze digitali della professionalità docente intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.
- Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.
- Promuovere una ipotesi di didattica curriculare per competenze

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati e sviluppo di competenze.

Istituto Comprensivo “BOVIO-PONTILLO -PASCOLI” Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado a indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (Na) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

Web site: [www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it](http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it) E-mail: [naic8ex00r@istruzione.it](mailto:naic8ex00r@istruzione.it) –

Pec: [naic8ex00r@pec.istruzione.it](mailto:naic8ex00r@pec.istruzione.it) - Distretto scolastico n°30 - Codice meccanografico NAIC8EX00R – C. F.: 92044530639



ISTITUTO COMPRENSIVO  
**CICCIANO**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Unione Europea

[www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it](http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it)

“BOVIO-PONTILLO-PASCOLI”

- Valorizzare gli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura (sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività e dagli strumenti in esso presenti) costruendo ambienti di apprendimento vettori dei saperi.
- Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte.
- Coinvolgere il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di innovazione tecnologica, metodologica e didattica, attraverso la partecipazione continua curando la formazione e l'aggiornamento e definendo protocolli per la gestione degli stessi processi.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO- RISULTATI ATTESI a breve e medio termine

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI: DOCENTI	RISULTATI ATTESI: STUDENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola</li> <li>- Adottare sistematicamente un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% adozione sistematica del modello di progettazione disciplinare</li> <li>- 100% adozione rigorosa e sistematica degli strumenti didattico-metodologici deliberati dal Collegio dei docenti all'interno dei 3 ordini di scuola</li> </ul>	Rispetto ai dati degli anni precedenti ci si attende alla fine dell'attuazione del Piano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30% di aumento di utilizzo degli strumenti informatici come mediatori dell'apprendimento.</li> <li>- 10% di aumento della omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola.</li> <li>-10% di aumento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI.</li> <li>-10% di diminuzione dei debiti formativi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Adottare sistematicamente <i>rubriche</i> come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% adozione sistematica della rubrica di valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-30% di aumento di studenti coinvolti direttamente nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni.</li> <li>-50% di diminuzione di fenomeni di distorsione della valutazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumento di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati</li> <li>-Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza</li> </ul>	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50% di aumento dell'uso della LIM in classe</li> <li>70% di aumento dell'uso del registro elettronico e degli strumenti a supporto del docente</li> <li>- 10% di aumento del miglioramento del rapporto docente/ alunno</li> <li>- 10% di diminuzione dei conflitti</li> </ul>	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>-30% di aumento del benessere psicologico e sociale degli alunni.</li> <li>- 30% di aumento del miglioramento del rapporto alunno/ alunno.</li> <li>-30% di aumento dell'autostima.</li> <li>-10% di riduzione della assenze scolastiche.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica mediante la creazione di Learning Object per una didattica inclusiva</li> </ul>	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40% di aumento della creazione ed uso dei Learning Object per una didattica inclusiva</li> </ul>	Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>-10% di miglioramento dall'ansia scolastica.</li> <li>-20% di aumento della motivazione allo studio.</li> <li>-20% di aumento delle competenze di base.</li> <li>-20% di aumento dell'interesse ai contenuti disciplinari.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Estendere la formazione sulla cultura digitale e Lifelong Learning</li> <li>-Considerare la formazione come crescita professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. delle richieste di adesione ai percorsi formativi</li> <li>- N. di ore di formazione realizzate</li> <li>- 30% di aumento delle certificazioni rilasciate</li> <li>- N. questionari di custode satisfaction positivi</li> </ul>	

#### LA METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia "catalizzatore" del cambiamento finalizzata al processo di miglioramento continuo che sottende al piano e a cui si riferisce il paradigma PDCA è quella della ricerca-azione.

PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo.

Istituto Comprensivo "BOVIO-PONTILLO -PASCOLI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado a indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (Na) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

Web site: [www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it](http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it) E-mail: [naic8ex00r@istruzione.it](mailto:naic8ex00r@istruzione.it) –

Pec: [naic8ex00r@pec.istruzione.it](mailto:naic8ex00r@pec.istruzione.it) - Distretto scolastico n°30 - Codice meccanografico NAIC8EX00R – C. F.: 92044530639

Il momento della VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse permetterà di passare alla fase successiva o reiterare il percorso.

La scientificità delle azioni sarà basata su:

- coinvolgimento dell'intero gruppo GAV di lavoro che condivide la progettualità e di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate
- completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta
- legame dei risultati educativi al contesto
- miglioramento del servizio educativo agli alunni.

La metodologia partecipata permetterà il pieno coinvolgimento di tutti gli “attori”, quindi ciascun docente assumerà il ruolo di *attore-ricercatore* all'interno del processo migliorativo e le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione gli permetteranno di agire in prospettiva del cambiamento.

#### **RISORSE UMANE COINVOLTE**

- Nella progettazione: il D. S., i docenti del Gruppo di Valutazione, i docenti del Gruppo di Miglioramento, il DSGA, personale ATA, 2 formatori esterni.
- Nella realizzazione: Tutta la comunità scolastica

#### **RISORSE STRUMENTALI**

Aule-Laboratori informatico e multimediale delle discipline, Tablet, Lavagne Interattive Multimediali con videoproiettore, impianto di amplificazione, radiomicrofono, connessione di rete, sala stampa e eventuali spazi attrezzati funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **RISORSE DIDATTICHE**

- Tutoring in presenza
- Dispense, spiegazioni, verifiche, schede didattiche semplificate, test, giochi, contenuti digitali, video digitali
- E-book scaricabili.
- Misure compensative
- Simulatore online per esercitazioni
- Strumenti di valutazione per il monitoraggio continuo.

#### **MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevederà incontri periodici della referente di progetto e della responsabile del monitoraggio con i responsabili di dipartimento, coordinatori ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive.

La strutturata attività di monitoraggio si baserà su:

- Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti
- Analisi delle progettazioni disciplinari
- Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni
- Risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento;
- Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso ed è correlata agli obiettivi di processo

La valutazione, infatti, ha come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al fine di attivare un eventuale processo di miglioramento.

Tenendo presenti gli obiettivi prefissati, essa si effettuerà in tre principali momenti: iniziale, intermedio e finale. In particolare la valutazione iniziale ha una funzione diagnostica, in quanto consente di raccogliere informazioni, dati, elementi utili, per conoscere la situazione di partenza e di effettuare uno studio di fattibilità circa le reali possibilità di realizzare le azioni previste.

La valutazione in itinere consiste nell'accertamento continuo delle singole parti in cui si articola il piano. Essa svolge una funzione orientativa e regolativa in quanto prevede una serie di decisioni relative al lavoro di

regolazione dei procedimenti, dei metodi intrapresi, così da favorire l'adozione di eventuali correttivi alla metodologia utilizzata.

La valutazione finale o sommativa si prefigge di valutare la stima dell'impatto cioè degli effetti prodotti sulla base degli indicatori di processo e di risultato prodotti.

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Compito del GAV e del gruppo di progetto sarà la valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

La valutazione sarà periodica, con frequenza bimestrale e alla fine della prima annualità e permetterà di capire se la pianificazione è stata efficace.

Essa si baserà sull'analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto.

Tale processo si ripeterà nell'anno successivo

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea

MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

RUBRICA di valutazione

CERTIFICAZIONE delle competenze informatiche digitali per il personale docente

CREAZIONE di Learning Object per una didattica inclusiva

La mappa del processo di miglioramento è, pertanto, il modello del funzionamento dell'intera organizzazione scolastica che ne deriva sarà documentato in modo che diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica e del territorio anche nella prospettiva di buona pratiche e nell'ottica della cultura del miglioramento.

Pertanto i risultati del PdM e i suoi contenuti saranno diffusi e presentati agli stakeholders.

La misurazione della diffusione degli esiti del progetto terrà conto sia degli indicatori quantitativi che qualitativi.

Indicatori quantitativi:

- Numero di brochure/opuscoli del PTOF consegnati alle famiglie

- Numero di utenti che hanno visionato il documento sul sito dell'Istituto, mediante la lettura di un opportuno contatore automatico dei contatti.

Le rilevazioni si effettueranno dopo l'adeguamento del POF e delle relative attività da parte dell'Istituto.

#### MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITÀ	MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- MODELLO di progettazione disciplinare</li> <li>- CURRICOLO verticale</li> <li>- RUBRICA di valutazione</li> <li>- CREAZIONE di Learning Object</li> <li>- RISORSE didattiche digitali</li> <li>- PUBBLICIZZAZIONE degli esiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione di un Report finale</li> <li>- Inserimento nel PTOF</li> <li>- Realizzazione di brochure/opuscoli- locandine per le famiglie, gli enti locali, le scuole in regime di continuità orizzontale e verticale</li> <li>- Diffusione attraverso il sito web della scuola per le stakeholders</li> <li>- Diffusione attraverso scuola in chiaro</li> <li>- Utilizzo del portale INFOSCHOOL "SCUOLATTIVA" per una comunicazione efficace scuola-territorio</li> </ul>